



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00377393

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto fondo di coppa

Identificazione frammento

**SOGGETTO**

Soggetto motivo pseudo-epigrafico

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Denominazione spazio viabilistico Viale Baccarini, 19

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero AB 946

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 7739,1

**CRONOLOGIA****CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XII

Frazione di secolo fine

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1190

A 1199

**DEFINIZIONE CULTURALE****AMBITO CULTURALE**

Denominazione produzione ayyubide, Egitto o Siria

Altre attribuzioni produzione copta o tardo-classica

**DATI TECNICI**

Materia e tecnica faenza ingobbiata/ dipinta/ invetriata

**MISURE DEL MANUFATTO**

Altezza 2.5

Larghezza 11.3

Spessore 0.5

Varie piede, diametro, 7.6 cm

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Con porzione di parete dal profilo ricurvo, piede ad anello incompleto, a sezione triangolare (obliqua all'interno), senza umbone; segni del tornio sotto al piede; pasta giallo-rosa, leggermente ruvida, con qualche incluso e numerosi vacuoli e fenditure; mal tornita. Sul recto, ingobbio chiaro, decorazione in bruno melanzana sotto vetrina lievemente lattiginosa; il rivestimento, parzialmente lucente con asperità e cavillature, presenta puntini verdi sul fondo; sul verso ingobbio chiaro. Decorazione: entro un anello dal doppio profilo marcato, è disposta una banda in cui coppie di pennellate parallele generano un settore ornato con volute a "2" e grafemi; elementi fitomorfi decorano gli spazi di risulta.

**ISCRIZIONI**

Posizione sul fondo

Trascrizione

al-y[um]na

Notizie storico-critiche

Le decorazioni epigrafiche, presenti sulla piú antica ceramica islamica, sono diffuse nella produzione dell' XI secolo, sia su forme chiuse che, soprattutto su quelle aperte in numerose varianti: le scritte fanno da cornice ad un elemento centrale, si dispongono in registri, in settori, in bande intrecciate. I caratteri, che seguono lo stile degli altri media, sono dapprima isolati e poi si confondono con gli elementi vegetali di sfondo. Dei fondi di coppa presenti nella collezione del Museo solo il n. AB 946 in bruno-manganese è decifrabile con una certa sicurezza e presenta la stilizzazione della parola al-yumn (la felicità), frequentemente testimoniata sia su ceramiche che su tessuti della fine dell'XI secolo anche in altre regioni islamiche; analogamente possono essere interpretate le iscrizioni del frammento AB 947 (bruno-manganese) e AB 1051 (a lustro); i frammenti AB 945 (bruno manganese) e AB 1049 (lustro) non sono leggibili mentre AB 949 (con rivestimento turchese) presenta una stilizzazione del motivo: la disposizione richiama la decorazione a tiraz, ma le lettere sono sostituite da girali.

#### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

vista recto

Nome file



#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

vista verso

Nome file



#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Capart J.
Anno di edizione	1922
Sigla per citazione	00039359
V., tavv., figg.	tav. 58

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Benaki Museum
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	00039361
V., pp., nn.	pp. 176-178
V., tavv., figg.	ff. 510, 511, 578

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	1950
Nome	mic f

#### AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	1999
Nome	Manna G.

#### AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2010
Nome	Vallemani G.

#### ANNOTAZIONI